

## **Contratti agevolati, dichiarazione Imu e Tasi entro il 30 giugno**

Coloro che hanno goduto per il 2016 delle agevolazioni fiscali Imu e Tasi (riduzione del 25%) sugli immobili locati con contratto “a canone concordato”, sono chiamati a presentare, salvo diverse disposizioni comunali, entro il 30 giugno di quest’anno (e cioè entro il 30 giugno dell’anno successivo a quello in cui è sorto l’obbligo contributivo) la dichiarazione Imu-Tasi al proprio Comune.

Questo chiarimento è stato dato in occasione del “Telefisco 2016” dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze. Lo stesso, rispondendo ad una specifica domanda, ha richiamato l’attenzione sulla circostanza, rappresentata nel paragrafo 1.3. «In quali casi si deve presentare la dichiarazione IMU» delle istruzioni approvate con D. M. 30.10.’12, in cui si afferma il principio generale secondo il quale l’obbligo dichiarativo IMU sorge, tra l’altro, «solo nel caso in cui sono intervenute variazioni che non sono comunque conoscibili dal Comune». Nelle stesse istruzioni, sempre al paragrafo 1.3, si chiarisce, altresì, che «Per i contratti di locazione e di affitto registrati precedentemente alla data del 1° luglio 2010, permane, invece, l’obbligo dichiarativo IMU, a meno che i relativi dati catastali non siano stati comunicati al momento della cessione, della risoluzione o della proroga del contratto, ai sensi dello stesso art. 19 del D. L. n. 78 del 2010». In questo caso, quindi, il contribuente, salva l’eccezione appena menzionata, è comunque tenuto alla presentazione della dichiarazione Imu. Nel caso in cui i contratti di locazione siano successivi a tale data, oppure si tratti di contratti precedenti per i quali sono stati comunicati i relativi dati catastali, come appena indicato, allora, considerato che dal Portale PuntoFisco i Comuni non possono verificare se i contratti sono stati stipulati ai sensi della legge n. 431 del 1999, i contribuenti sono tenuti ad adempiere all’obbligo dichiarativo».

I funzionari del Dipartimento hanno concluso evidenziando che “tale adempimento potrà essere eliminato solo nel momento in cui sarà realizzata un’integrazione dei servizi attualmente resi in cooperazione informatica, della quale verrà data la più ampia diffusione ai contribuenti al fine di esonerarli dall’obbligo dichiarativo” e ricordando che la dichiarazione Imu vale anche ai fini Tasi.

Si ritiene che la mancata presentazione della dichiarazione comporti il pagamento della relativa sanzione, ma non la perdita del beneficio.

da *Confedilizia notizie*, maggio '17

*Confedilizia notizie* è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.